

Siro Penagini 1885-1952.

Il poeta della natura

2 aprile - 25 giugno

**a cura di Elena Pontiggia
Museo del Paesaggio, Verbania**

Comunicato stampa

Si inaugura il 1 aprile la mostra "Siro Penagini 1885-1952. Il poeta della natura", a cura di Elena Pontiggia.

"Penagini è stato forse il primo in Italia a capire Van Gogh e Gauguin, già nel 1910-12, dipingendo con un tono giallo-arancio, "impazzito di luce" come il girasole montaliano, prima di approdare dagli anni venti ad accordi freddi di preziosa raffinatezza. **Col suo colore commosso, è stato uno dei nostri artisti che hanno saputo dipingere la natura (paesaggi, animali, fiori, frutti, vegetazione) con più intensa poesia**" – chiosa Elena Pontiggia.

La mostra, che comprende oltre settanta opere e si vale della collaborazione della VAF-Stiftung, nella cui collana esce l'ampia monografia che fa da catalogo alla mostra, **ricostruisce tutto il percorso dell'artista milanese, riportando alla ribalta la sua pittura, oggi quasi dimenticata e insolita nel panorama italiano**. Penagini studia infatti nel 1907-1909 all'Accademia di Monaco, ed è forse il primo artista in Italia a capire Van Gogh e Gauguin, che vede nella capitale bavarese. Nel 1913-16 gravita intorno alla Secessione Romana, dove si appassiona alle opere di Matisse. Il risultato di queste suggestioni, unite alla luce di Terracina e di Positano dove si trasferisce per l'incerta salute nel 1914-1919, è una pittura dai colori intensi e solari, che ha nella natura (paesaggi, animali, fiori) il suo principale soggetto.

Negli anni venti Penagini sperimenta invece originalissime tonalità verdazzurre, come si vede nelle opere che dipinge a Dormelletto (Novara) nel 1920 e in Sardegna (1921-22). Si avvicina poi al Novecento Italiano, partecipando alle sue principali rassegne. Dal 1923 si trasferisce definitivamente a Solcio, sul lago Maggiore, dove dipinge paesaggi e temi naturalistici, soprattutto con luminose gamme chiare di intensa poeticità.

La mostra del Museo del Paesaggio raccoglie tutti i principali capolavori dell'artista, tra cui *Putto, fiori e pere*, 1911, della collezione VAF Stiftung, Mart, influenzato dalla Secessione Viennese; *Verso la sorgente*, 1912, e *Nudo con mascherina*, 1915, dai solari colori vangoghiani; le incendiate nature morte del periodo di Positano (*Carciofi*; *Vaso di fiori di zucca*; *Piatto con pesce e agrumi*, tutti del 1918); la potente *Cieca che fila*, 1921-1922, collezione VAF Stiftung, Mart, e *Donne che mietono*, 1921-22, del periodo sardo; *Mele su alzata bianca*, 1925, esposta nel 1926 alla I Mostra del Novecento Italiano; i candidi *Paesaggio invernale*, 1930, e *Piazza S. Stefano*, 1935, entrambi del Museo del Paesaggio.

Accompagna la mostra **una ampia monografia con testi di Elena Pontiggia** (ricchi di dati inediti e di precisazioni filologiche sull'opera dell'artista) **e di Volker Feierabend**.

La mostra rimarrà aperta fino al 25 giugno.

Nato nel 1885 a Milano, Penagini dopo una breve esperienza all'Accademia di Brera studia a Monaco, ma nella città tedesca vede piuttosto il postimpressionismo francese (Van Gogh, gli allievi di Gauguin) e la Secessione Viennese (Povolny, Klimt), acquistandone una conoscenza precoce per l'Italia. Poi, nel 1914-16, è uno dei pochi artisti milanesi che gravitano intorno alla Secessione Romana, dove si appassiona alle opere di Matisse. Quindi, rientrato a Milano, frequenta già nel 1920 la cerchia di Margherita Sarfatti. Intorno al 1924-25 espone nelle ultime mostre di Ca' Pesaro,

mentre nella seconda metà del decennio partecipa a varie rassegne del Novecento Italiano. Nel 1930 si stacca dal movimento sarfattiano, ma rimane estraneo al primitivismo, al chiarismo e all'espressionismo, perché conserva sempre un senso classico del disegno. Il suo è dunque un percorso indipendente, diviso tra le suggestioni di Parigi, Vienna, Milano, Roma, Venezia, reso più solitario dal fatto che nel 1923 va a vivere a Solcio, sul Lago Maggiore, dove si spegne nel 1952.

INFORMAZIONI

Siro Penagini. Il poeta della natura

Museo del Paesaggio - Palazzo Viani Dugnani

Via Ruga 44 - Verbania

Orari: dal martedì alla domenica dalle 10.00 alle 18.00. Chiuso Lunedì

Prezzi: intero 8€ - Ridotto 5€

Info: segreteria@museodelpaesaggio.it

www.museodelpaesaggio.it

Ufficio Stampa: Artemide PR di Stefania Bertelli

stefania.bertelli@artemidepr.it

339 6193818